ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione

La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2008 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	117.141.787
Costi	€	101.165.621
Avanzo d'esercizio	€	15.976.166

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale *(art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)*	€	77.004.984
Altre riserve	€	445.793.902
Avanzo d'esercizio	€	15.976.166
Totale	€	**538.775.052**

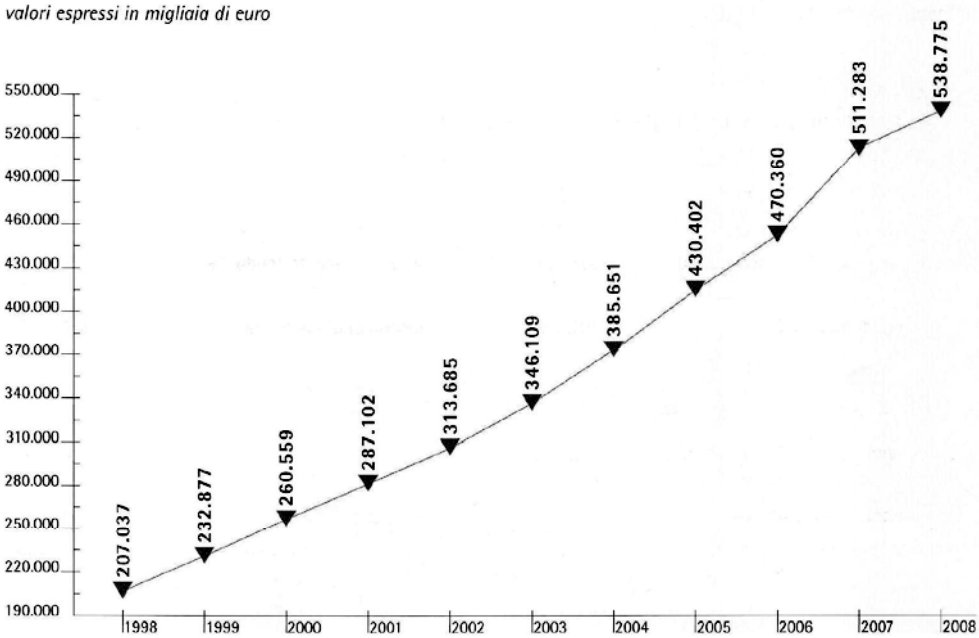
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo quindi la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione nei confronti degli iscritti. Al 31/12/2008 presenta un aumento del 5,38% rispetto a quello dell'esercizio precedente, che consente una copertura pari a 9,88 volte le pensioni in essere al 31/12/2008 (€ 54.555.744), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 34,98 annualità, riferite a tale ultima data.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2008. L'incremento 2008 è determinato dall'avanzo di esercizio e dalla rettifica del valore delle società controllate e collegate, a seguito della modifica del criterio di valutazione di cui si dirà più avanti.

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
1998 *(anno base)*	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%.

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2008

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude quindi con un risultato economico in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2008, esposto in sede di preventivo 2009, che stimava un avanzo di gestione di € 27.040.000.

Come è facilmente intuibile analizzando la successiva tabella di raccordo fra i dati del consuntivo 2008 e quelli del preconsuntivo, le motivazioni del risultato vanno ricercate soprattutto nella crisi che ha colpito il settore finanziario, estendendosi poi all'economia reale: infatti consumi, investimenti, produzione industriale, occupazione hanno evidenziato contrazioni anche significative. In tale contesto non potevano non risentirne negativamente, come poi in effetti è stato, i rendimenti effettivi del patrimonio mobiliare, cui si è aggiunta la necessità di effettuare accantonamenti prudenziali, a parziale copertura delle differenze tra valori di bilancio e valori di mercato del patrimonio stesso. La gestione tipica evidenzia invece, in riferimento ai costi, una sostanziale corrispondenza con i dati di preconsuntivo e, in relazione ai ricavi, un aumento dei contributi, in particolare di quelli integrativi.

Preconsuntivo 2008: avanzo economico presunto		27.040.000
Maggiori proventi derivanti da contributi	+	1.534.404
Maggiori proventi derivanti da sanzioni ed interessi su contributi	+	926.750
Minori oneri per pensioni *(incluse sopravvenienze passive per arretrati a.p.)*	+	1.309.657
Maggiori oneri per accantonamento fondo per prestazioni previdenziali	-	1.300.000
Minori oneri per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	+	347.279
Minori proventi finanziari *(al netto delle minusvalenze da GPM)*	-	4.836.734
Maggiori proventi per rivalutazione del patrimonio mobiliare	+	1.007.959
Maggiori oneri per accantonamento fondo oscillazione titoli	-	9.842.094
Maggiori oneri per eliminazione ratei attivi e passivi per cedole	-	783.134
Minori proventi per canoni di locazione e recuperi da locatari	-	42.572
Maggiori costi di amministrazione *(compresa Irap e ammortamenti)*	-	32.372
Minore saldo altri costi *(tributari, finanziari, straord., acc.menti e rettifiche)*	+	416.151
Maggiore saldo altri ricavi *(altri ricavi, proventi straordinari e rettifiche)*	+	230.872
Consuntivo 2008: avanzo economico effettivo		15.976.166

La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

Proventi			Oneri		
Contributi *(esclusa maternità)*	+	92.163.354	Pensioni	+	54.555.744
Accantonamento fondo svalutaz.ne	-	997.129	Accantonamento fondo oneri	+	2.700.000
Contributi di maternità	+	2.001.050	Indennità di maternità	+	2.421.018
			Altre prestazioni	+	2.671.703
Sanzioni/interessi al netto restituz.	+	2.492.980	Interessi passivi	+	868.084
Restituzioni, rimborsi, recuperi	-	326.961	Riemissione e recupero ratei	-	241.300
Rettifiche di crediti contributivi	+	61.651	Sopravvenienze passive	+	1.034.599
Totale		**95.394.945**	**Totale**		**64.009.848**

Il risultato positivo per il 2008 è di € 31.385.097 (€ 35.026.182 nel 2007), mentre la differenza tra ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità, che finanziano la corresponsione delle relative indennità) e oneri pensionistici, è di € 37.607.610, in diminuzione rispetto al 2007 (€ 38.762.892).

I motivi di tale diminuzione sono facilmente comprensibili, alla luce della considerazione che la spesa previdenziale è cresciuta del 12,97%, a fronte di un incremento del 5,87% del gettito contributivo.

In particolare, dal 1996 il numero delle pensioni è passato da 3.940 a 6.782, con un aumento del 72,13%, mentre la relativa spesa è quasi triplicata, passando da € 19,3 milioni del 1996 a € 54,6 milioni del 2008, con un aumento del 182,90%, come mostra la successiva tabella.

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia*		Anzianità*		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/indirette *	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646

* Dal 2005 i totali includono anche le pensioni da totalizzazione

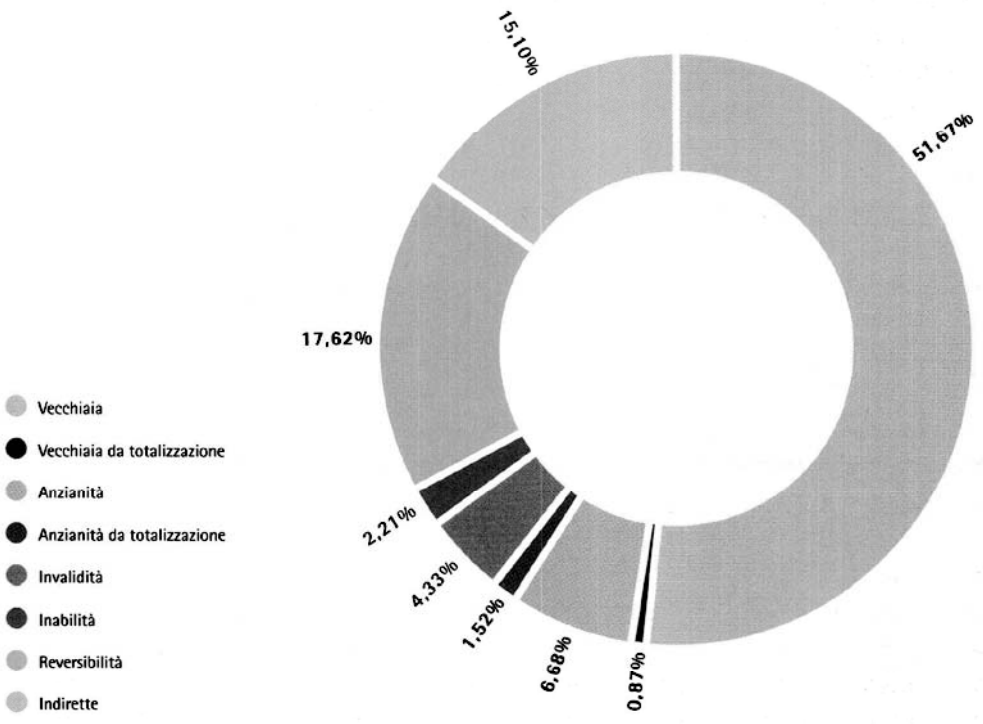
Rispetto al 2007 le pensioni di vecchiaia sono aumentate del 6,77% in termini numerici e del 9,21% in termini di importi; per le altre tipologie le percentuali sono le seguenti: anzianità rispettivamente +57,95% e +70,96%; invalidità +2,80% e +8,29%; reversibilità/indirette +2,87% e +5,88%; resta invariata da un anno all'altro l'inabilità.

Ancora una volta occorre sottolineare la crescita delle pensioni di anzianità a ritmi ben più sostenuti rispetto alle altre, fenomeno che si è notevolmente accentuato a seguito dell'introduzione dell'istituto della totalizzazione anche per tale tipologia di pensione: rispetto al totale dell'anzianità, le totalizzate sono pari al 18,53% in termini numerici e al 15,68% in termini di importo.

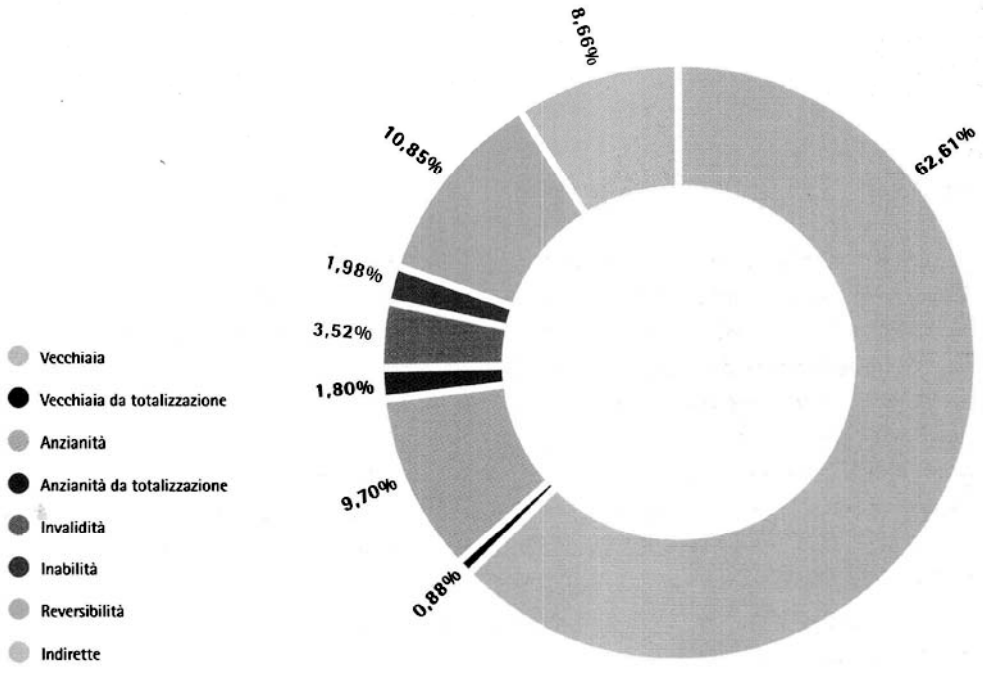
Tali percentuali assumono particolare rilevanza se messe a confronto con le analoghe percentuali relative alla vecchiaia (1,66% e 1,39%).

Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero e agli importi erogati nel 2008.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2008



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2008



L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di € 8.115, considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: € 9.804 per la vecchiaia, € 11.926 per l'anzianità, € 6.049 per l'invalidità, € 7.155 per l'inabilità e € 4.785 per i superstiti.

Se si scompongono i dati in funzione del sesso, è interessante notare che nel caso della vecchiaia e dell'inabilità l'importo medio corrisposto ai CdL donna supera quello dei colleghi maschi (rispettivamente € 10.008 e € 7.658 contro € 9.742 e € 6.864).

La situazione si capovolge nel caso dell'anzianità (€ 12.220 per gli uomini e € 11.271 per le donne), mentre non vi sono sostanziali differenze per l'invalidità.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per Regione, classi di età e di importo.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
(anni)	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									1	1	1	1
15-39					2	4		1	13	11	15	16
40-64			256	129	134	103	30	25	48	405	468	662
65-79	2.115	621	128	43	37	12	44	19	60	987	2.384	1.682
80 e più	614	213			1	1	21	10	22	671	658	895
Totale	**2.729**	**834**	**384**	**172**	**174**	**120**	**95**	**55**	**144**	**2.075**	**3.526**	**3.256**

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
mensile	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	8	1	2	2	7	3			28	359	45	365
251-516	614	96	44	13	127	92	41	11	91	1.538	917	1.750
517-1.032	1.686	631	226	122	40	25	54	43	25	171	2.031	992
1.033-1.499	342	91	77	35				1		7	419	134
1.500-1.999	60	13	26								86	13
2.000-2.999	17	2	8								25	2
3.000 e oltre	2		1								3	
Totale	**2.729**	**834**	**384**	**172**	**174**	**120**	**95**	**55**	**144**	**2.075**	**3.526**	**3.256**